

L'Amore a Cristo, alla Chiesa e all'umanità.

Così potremmo sintetizzare (senza banalizzare ma sicuramente semplificando) il percorso del Pontificato di San Giovanni Paolo II.

L'amore a Cristo nasce da una **EDUCAZIONE RICEVUTA** e da lui accolta, che lo hanno portato alla totale donazione di sé (i tempi non facili ...). Ha lasciato che Cristo lo conducesse e gli indicasse la strada da percorrere. Sembrerebbe facile ma non lo è se non c'è un vero affidamento, una vera fiducia in Gesù Cristo e nella forza dello Spirito, che se, invocato con cuore docile ci indica le strade da percorrere (...). Il centro della sua vita è stato Cristo, come unico obiettivo del suo ministero è stato quello di portare tutti a Cristo.

L'Amore alla Chiesa ne è sicuramente una logica conseguenza. Non si può che voler bene agli amici degli amici, se questa relazione è sincera ... e perciò non si può che amare fortemente la Chiesa costituita dagli amici di Gesù. La vita di San Giovanni Paolo II è sempre stata una continua ricerca di comunione con i fratelli e le sorelle: dai tempi della giovinezza ai tempi del teatro, dai tempi dello studio a quelli della pastorale, dai tempi dell'episcopato a quelli del pontificato. Mi è sembrato di vedere sempre un uomo e un pastore appassionato e amante della chiesa viva ... non quella immediatamente istituzionale che pur rappresentava ... ma quella fatta di persone vive e desiderose di costruire la Civiltà dell'Amore (come tante delle sue catechesi ci hanno insegnato!). La passione per la famiglia dice un volto di chiesa forse ancora poco desiderato e realizzato: *chiesa famiglia di famiglie* è forse un'immagine lontana ormai dalla nostra storia eppure ... in un modo o nell'altro tutti desidereremmo questo volto di chiesa.

L'Amore per l'umanità nasce da uno sguardo attento alla vita e alla storia dell'uomo e si mostra nella vita di San Giovanni Paolo II per la sua grande "passione" per i viaggi apostolici ... non un semplice viaggiare ma il desiderio di portare sempre la parola del Vangelo, l'amore di Cristo e un annuncio di speranza nelle pieghe della vita.

Il suo baciare la terra dice la volontà di farsi servo, come Gesù, e di mettersi in ginocchio davanti a questa umanità che ha sempre voluto servire con dedizione amore.

Un esempio per noi!

Chiediamo che sia Cristo al centro della nostra vita e del nostro agire pastorale.

Amiamo la chiesa e desideriamo che sia vera comunione tra noi, luogo di autentica fraternità e di famiglia ... utopia ??? ...

Diventiamo Servi, per Amore, gli uni degli altri.

Questo il volto della nostra Comunità Pastorale!